



2026

Club Alpino Italiano
Sezione di Pavullo nel Frignano



1-2-3 Maggio 2026

TREKKING APPENNINICO DELLE TRE REGIONI (E)

Emila Toscana Marche



Proponiamo un trekking di tre giorni che si sviluppa nel territorio del comune di Badia Tedalda e nelle aree limitrofe, nel settore nord-orientale dell'Appennino tosco-romagnolo, in un contesto di elevato interesse naturalistico e paesaggistico, in continuità con il sistema ambientale del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. L'area si colloca inoltre in prossimità del confine tra tre regioni – Toscana, Emilia-Romagna e Marche – assumendo storicamente un ruolo di cerniera territoriale e culturale.

Gli itinerari si sviluppano lungo la rete sentieristica locale e di crinale, attraversando ambienti forestali (prevalentemente faggete), aree di pascolo e dorsali panoramiche, con sviluppo, quote e dislivelli variabili.

Il territorio è caratterizzato da un paesaggio tipicamente appenninico, modellato da fenomeni geomorfologici legati alla presenza di formazioni flyschoidi, successioni sedimentarie costituite da alternanze di arenarie, marne e argille, che determinano versanti articolati, crinali arrotondati e una diffusa instabilità dei pendii. L'assetto del paesaggio è inoltre il risultato di un uso antropico storico basato su pastorizia, sfruttamento forestale e piccole economie rurali. L'area ha inoltre rivestito nel tempo un ruolo di collegamento tra versanti tirrenici e adriatici, come testimoniano gli antichi tracciati e le vie di crinale.

Direttori escursione: Angelo Lavacchielli Tel. 335630557 - Fabio Fulgeri 3472486479



2026

Club Alpino Italiano

Sezione di Pavullo nel Frignano



1-2-3 Maggio 2026

TREKKING APPENNINICO DELLE TRE REGIONI

Emila Toscana Marche

(1) GIORNO 17 km (+/-) Dislivello M 850 Altezza massima M 1400 (E)

L'escursione ad anello nel Parco Naturale Regionale del Sasso Simone e Simoncello parte poco fuori Pennabilli lungo la strada per Campegnna, dove si imbecca il sentiero 095 dei Percorsi Francescani della Valmarecchia che conduce tra boschi e tratti panoramici fino a Scavolino; da qui si prosegue sul sentiero 102 salendo verso il Passo del Trabocchetto e continuando fino al rifugio nei pressi del Lago di Pietra Candela, attraversando un ambiente selvaggio e suggestivo, per poi dirigersi verso Madonna del Faggio e l'Eremo del Faggio, immersi in splendide faggete, collegandosi al sentiero 106 fino al Rifugio dell'Eremo; rientrati quindi sul 102 si percorre il crinale passando per il Passo del Trabocchino, Monte Campegnna e la Fontana Sette Piani, con ampie vedute sull'Appennino, per poi chiudere l'anello tornando al punto di partenza lungo il sentiero 103,

(2) GIORNO 18 km (+/-) Dislivello M 850 Altezza massima M 900 (E)
--

La nostra escursione parte da Pieve Santo Stefano seguendo il sentiero GEA fino all'Eremo di Cerbaiolo, un microcosmo dove la spiritualità francescana si fonde con una natura primordiale e selvaggia, caratterizzata dal suggestivo contrasto tra le candide rupi calcaree e le scure rocce ofiolitiche dei Sassi Neri. Il ritorno avviene lungo sentieri locali percorrendo i crinali del Poggio delle Calbane: qui ci si ritrova sospesi su un confine naturale tra Toscana e Romagna, dove il vento modella costantemente il paesaggio e la vista spazia libera sull'intera Alta Valtiberina fino alle acque azzurre del Lago di Montedoglio. È un territorio carico di memoria che custodisce, tra sentieri non sempre tracciati, le testimonianze silenziose della storia rurale e i segni indelebili del passaggio della Linea Gotica, offrendo all'escursionista un'esperienza di solitudine rigenerante e una prospettiva unica sulla geologia appenninica."

(3) GIORNO 15 km (+/-) Dislivello M 850 Altezza massima M 1500 (E)

Partendo dalla borgata di Monte Viale, l'itinerario risale la valle del torrente Presanino lungo i sentieri 827 e 829, un'area caratterizzata da una fitta vegetazione di ripa e piccoli salti d'acqua che testimoniano la natura torrentizia e l'erosione marnoso-arenacea tipica del massiccio; giunti al crinale tra Poggio Ciabattine e Poggio Valafio, si prosegue verso il Monte Maggiore imboccando il sentiero 00, un tratto di profondo valore storico dove si cammina letteralmente sulle trincee e le postazioni della Linea Gotica, il sistema difensivo tedesco che nel 1944 sfruttò l'impervietà di queste vette per rallentare l'avanzata alleata. Superando l'Alpe della Luna e il Monte dei Frati, ci si trova immersi in una foresta di faggi secolari che ospita una fauna pregiata, tra cui il lupo appenninico e l'aquila reale che nidifica tra le balze della Ripa della Luna, una spettacolare scarpata semicircolare originata da un imponente fenomeno di degradazione meteorica; infine, dopo aver raggiunto il Passo delle Coste, il rientro avviene tramite il sentiero 819 che, scavalcando Rive del Monte, Cima del Monte e Poggio della Piazzola, permette di osservare il graduale passaggio dalle praterie sommitali ai pascoli montani, riportando l'escursionista al paese dopo un viaggio attraverso millenni di geologia e secoli di storia rurale e bellica.



2026

Club Alpino Italiano
Sezione di Pavullo nel Frignano



1-2-3 Maggio 2026

TREKKING APPENNINICO DELLE TRE REGIONI

Emila Toscana Marche

Difficoltà	(E)
Dislivello totale 3 giorni	2.550 m +/-
Durata media escursioni	5/7 ore circa
Altitudine massima	m. 1500
Attrezzatura	Bastoncini.
Abbigliamento	abbigliamento tecnico primaverile (a cipolla), occhiali da sole, crema solare. Necessario per i pernotti e cambio.
Cibo e bevande	Snack e bevande
Ritrovo Pavullo Parcheggio Virtus	ore 6,30
Partenza	ore 6,40
Fermata: Pozza (Maranello Village)	ore 7,15
Mezzo di trasporto	auto proprie
Pernotto M/P (In appartamento)	AGRITURISMO IL CASALONE Loc. San Patrignano,53 - Badia Tedalda (AR) (M/P bevande incluse 60€ al giorno)
Quota di partecipazione	€ 20,00 Verrà richiesta una caparra per conferma dell'iscrizione
Scadenza Iscrizione	Fino a esaurimento posti
Partecipanti	max. 15 persone
Direttori escursione	Angelo Lavacchielli Tel.3356305573 Fabio Fulgeri Tel. 3472486479

**I PARTECIPANTI DEVONO RISPETTARE SCRUPolosAMENTE LE INDICAZIONI DEGLI ACCOMPAGNATORI.
La direzione si riserva il diritto di modificare, invertire o annullare i percorsi pianificati in base alle
condizioni meteo e alle capacità psico-fisiche dei partecipanti."**